

4

**STATUTO
DELLA COMMISSIONE SINODALE
PER LA DIACONIA**

S.CSD/2023

**REGOLAMENTO
ORGANIZZATIVO GENERALE
DELLA COMMISSIONE SINODALE
PER LA DIACONIA**

R.CSD/2023

NOTA

La Commissione sinodale per la diaconia (CSD) è stata istituita con 53/SI/1993 con il compito di «coordinare l'attività delle opere ed istituti facenti parte dell'ordinamento valdese ed individuati dal sinodo» (art.2 dello statuto 1993).

Alla CSD preesisteva la Commissione istituti ospitalieri valdesi (CIOV), istituita nel 1823, che nel tempo ha amministrato gli ospedali di Torre Pellice, Pomaretto, istituti per minori, per anziani e successivamente l'ospedale di Torino unito a quelli di Torre Pellice e Pomaretto nel 1998. Con la istituzione della CSD, la CIOV ha cessato di essere una commissione sinodale amministrativa e ha gestito, nell'ambito della CSD, i tre ospedali fino alla loro cessione alla Regione Piemonte nel 2003.

Alla CSD sono stato affidati via via gli istituti ed opere elencati nel preambolo del presente statuto.

Nel 1998 la CSD, ai sensi dell'art. 12 dell'Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e la Tavola valdese, ha conseguito il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'ordinamento dello Stato con decreto del ministro dell'Interno 26/3/1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 90 del 18/4/1998.

Il presente statuto, che sostituisce quelli del 1993, del 2006, del 2014 e del 2018, è stato approvato con 76/SI/2023, mentre l'unito regolamento, che sostituisce quello del 2014, è stato approvato con 77/SI/2023. Essi vengono indicati rispettivamente con le sigle S.CSD/2023 e R.CSD/2023.

Preambolo

Ogni volta che le chiese valdesi hanno sentito l'esigenza di operare nel campo dell'assistenza e della beneficenza, lo hanno fatto a mezzo di organi collegiali incaricati di gestire e amministrare i fondi ad essi conferiti e di riferire alle assemblee che li avevano nominati.

Nel quadro di una riorganizzazione dell'intera materia, il Sinodo del 1993 ritenne di dover procedere alla creazione di una commissione sinodale amministrativa, denominata «Commissione Sinodale per la Diaconia», con il compito di «coordinare l'attività delle opere ed istituti facenti parte dell'ordinamento valdese ed individuati dal Sinodo».

Dopo che la Commissione Sinodale per la Diaconia ebbe acquisito il riconoscimento della personalità giuridica nel 1998, il Sinodo le ha affidato alcune opere ed istituti.

Art. 1 - denominazione, natura giuridica

È costituita la Commissione Sinodale per la Diaconia, commissione sinodale amministrativa secondo l'ordinamento valdese della cui autonomia e indipendenza si dà atto con l'Intesa tra lo Stato italiano e la Tavola valdese approvata con legge 11 agosto 1984 n. 449.

La Commissione Sinodale per la Diaconia è un ente ecclesiastico munito di personalità giuridica. Essa ha sede legale in Torre Pellice, via Angrogna, 18.

L'ente può anche essere più brevemente designato, a tutti gli effetti, con la denominazione "Diaconia Valdese - CSD". L'ente non ha scopo di lucro.

Art. 2 - finalità (oggetto sociale) della Diaconia Valdese - CSD

La Diaconia Valdese - CSD, come ente ecclesiastico all'interno dell'ordinamento valdese, persegue congiuntamente fini di culto, istruzione e beneficenza. Nel quadro di tali fini, l'ente persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare mediante le seguenti attività di interesse generale:

1. promozione e gestione, senza alcuna imposizione confessionale, di interventi e servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, fra i quali:

- a. fornitura di assistenza alle persone anziane, favorendo e promuovendo la loro partecipazione alla vita comunitaria;
 - b. accoglienza, sostegno e accompagnamento di disabili o diversamente abili;
 - c. sviluppo di interventi e servizi a carattere terapeutico e riabilitativo e socio-sanitario;
 - d. svolgimento di attività di sostegno, accoglienza, educazione per ragazze/i e giovani;
 - e. fornitura di servizi di accoglienza, accompagnamento e inclusione di migranti;
 - f. fornitura di servizi di alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari e formativi;
 - g. fornitura di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione del rischio della relativa dispersione e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e di qualunque forma di intolleranza e al contrasto della povertà educativa;
 - h. promozione e gestione di servizi di educazione, istruzione, formazione, avviamento e riqualificazione professionale;
 - i. fornitura di sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, erogazioni di denaro, beni o servizi a persone svantaggiate;
 - j. sostegno alle persone in situazione di marginalità, favorendone l'integrazione sociale;
2. promozione e organizzazione di iniziative e servizi di volontariato;
 3. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
 4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali;
 5. sviluppo di iniziative culturali volte alla diffusione delle sensibilità evangeliche connesse ai temi della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato;
 6. gestione di attività di agricoltura sociale;
 7. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;

8. gestione di attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
9. formazione per il personale del comparto scuola nell'ambito delle metodologie e attività laboratoriali con particolare attenzione ai bisogni individuali e sociali dello/a studente;
10. gestione di servizi strumentali ad enti ed opere della Chiesa valdese, Unione delle chiese metodiste e valdesi, e a enti del terzo settore;
11. promozione di altre attività purché connesse alle precedenti.

Per lo svolgimento delle suddette Attività di Interesse Generale può essere adottato un apposito regolamento rispondente alle vigenti normative di settore.

La Diaconia Valdese - CSD persegue tali scopi tramite opere, istituti e servizi.

Le opere e gli istituti sono affidati alla Diaconia Valdese - CSD dal Sinodo o, comunque, costituiti con il parere favorevole del medesimo.

La gestione delle opere, degli istituti e dei servizi è approvata dal Sinodo nell'ambito dell'esame dell'operato della Diaconia Valdese - CSD.

I medesimi scopi possono essere perseguiti anche operando in sinergia con altri enti aventi finalità analoghe o affini.

Art. 3 - nomina e composizione della Commissione Sinodale per la Diaconia

La Commissione Sinodale per la Diaconia è l'organo di amministrazione della Diaconia Valdese - CSD. Essa è eletta dal Sinodo e ad esso risponde del proprio operato.

Essa è composta dal/dalla presidente, eletto/a separatamente, e da sei membri; nella Commissione Sinodale per la Diaconia è assicurata la rappresentanza metodista. Non più di quattro membri possono essere iscritti/e nei ruoli della Tavola.

La Commissione Sinodale per la Diaconia nomina tra i suoi membri un/una vicepresidente ed un/a segretario/a.

I membri della Commissione Sinodale per la Diaconia durano in carica un anno e non possono essere rieletti più di sei volte consecutive; qualora un membro della Commissione Sinodale per la Diaconia venga

eletto presidente, il suo mandato può avere una durata massima di ulteriori sette anni. Tutti i membri della Commissione Sinodale per la Diaconia prestano il loro servizio a titolo gratuito tranne il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio, come previsto dall'Art. 20/RO.8/79, e non possono svolgere alcuna attività retribuita in favore dell'ente, come previsto dall'Art. 21/RO.2/77.

Art. 4 - funzioni della Commissione Sinodale per la Diaconia

- A) La Commissione Sinodale per la Diaconia, in quanto commissione sinodale amministrativa, amministra l'ente patrimoniale e svolge funzione di indirizzo, coordinamento, controllo, organizzazione e gestione, avendo fra l'altro il compito di:
1. organizzare i servizi opportuni e necessari al loro funzionamento;
 2. nominare i/le direttori/direttrici e i/le responsabili di struttura;
 3. emanare eventuali regolamenti interni;
 4. controllare il buon andamento della gestione;
 5. approvare i bilanci e le piante organiche;
 6. promuovere e gestire l'innovazione con servizi e progetti sociali;
 7. adottare gli atti di straordinaria amministrazione da sottoporsi al controllo e all'approvazione della Tavola valdese.
- B) La Commissione Sinodale per la Diaconia svolge altresì le seguenti funzioni:
1. Collegamento e promozione nei confronti di tutte le attività diaconali facenti parte dell'ordinamento valdese, mediante:
 - a. la funzione di indirizzo dell'attività diaconale, sulla base delle deliberazioni sinodali;
 - b. i contributi alla elaborazione delle linee di teologia diaconale, in collegamento con le realtà specifiche delle singole attività diaconali;
 - c. la promozione della solidarietà tra le varie attività diaconali a sostegno della comune testimonianza;

- d. l'organizzazione di attività di formazione del personale finalizzate alla comprensione ed alla pratica della diaconia evangelica;
 - e. la promozione del volontariato evangelico a sostegno delle attività diaconali, anche in collegamento con associazioni di volontariato o altri organismi con scopi di solidarietà;
 - f. la promozione della cultura diaconale e dell'azione sociale;
2. Servizio di accompagnamento e supporto, nei confronti delle chiese, su loro richiesta, nella progettazione e realizzazione di interventi di diaconia comunitaria.

Art. 5 - funzionamento della Commissione Sinodale per la Diaconia

La Commissione Sinodale per la Diaconia si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta ogni due mesi su convocazione del/della presidente; può essere convocata in seduta straordinaria con preavviso di almeno 48 ore su iniziativa del/della presidente stesso/a o su richiesta di almeno tre membri.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza dei membri della Commissione Sinodale per la Diaconia e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri.

In via eccezionale il/la presidente può, fra una seduta e l'altra della Commissione Sinodale per la Diaconia, consultare per corrispondenza gli altri membri, provocando il loro voto su questioni di carattere urgente, facendo in seguito conoscere ai/alle singoli/singole il risultato di tale voto e curandone la registrazione a verbale.

Alle sedute della Commissione Sinodale per la Diaconia partecipa con voce consultiva un membro della Tavola valdese.

La Commissione Sinodale per la Diaconia si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, di un ufficio di presidenza e di un/a segretario/a esecutivo/a.

La Commissione Sinodale per la Diaconia, per lo svolgimento delle proprie funzioni, può nominare gruppi di lavoro, comitati, commissioni interne, fermo restando che, ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento

valdese, indirizzo, responsabilità e decisioni rimangono collegialmente in capo alla Commissione, anche con riguardo a rapporti verso terzi.

La Commissione Sinodale per la Diaconia affida compiti di revisione e controllo contabile e amministrativo ad un/a revisore legale iscritto nell'apposito registro o a un collegio di revisori di cui almeno un membro revisore legale iscritto nell'apposito registro.

La composizione e le funzioni dell'ufficio di presidenza e del/della segretario/a esecutivo/a sono definite dal Regolamento generale della Diaconia Valdese - CSD.

La Commissione Sinodale per la Diaconia presenta al Sinodo il bilancio e la relazione annuale sul proprio operato e sull'andamento della diaconia nella chiesa.

Art. 6 - presidente, vicepresidente e segretario/a

Il/la presidente rappresenta legalmente la Diaconia Valdese - CSD.

Il/la presidente assicura il regolare funzionamento della Diaconia Valdese - CSD. In particolare:

- a. convoca la Commissione Sinodale per la Diaconia e ne presiede le sedute;
- b. cura l'esecuzione delle deliberazioni prese;
- c. sottoscrive la corrispondenza ufficiale.

Il/la vicepresidente sostituisce il/la presidente in caso di assenza o di impedimento.

Il/la segretario/a cura la redazione e la raccolta dei verbali e delle deliberazioni della Commissione Sinodale per la Diaconia.

Art. 7 - organi di controllo

La Tavola valdese, in conformità ai propri fini istituzionali, sovrintende all'attività della Commissione Sinodale per la Diaconia.

L'esame dell'operato della Commissione Sinodale per la Diaconia è compiuto dal Sinodo, che si avvale di apposita commissione d'esame.

Art. 8 - patrimonio e bilancio

Il patrimonio della Diaconia Valdese - CSD è composto dai beni mobili ed immobili assegnati in dotazione dalla Tavola valdese al momento della costituzione e del riconoscimento della personalità giuridica dell'ente, e da quelli successivamente acquisiti dall'ente nello svolgimento delle sue attività statutarie.

Il patrimonio della Diaconia Valdese - CSD è destinato all'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Diaconia Valdese - CSD destina eventuali avanzi di gestione allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili o avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché di altri fondi o riserve durante la vita dell'ente, in favore di amministratori/amministratrici o altri/e componenti organi sociali, lavoratori/lavoratrici o collaboratori/collaboratrici.

La Commissione Sinodale per la Diaconia predispone e approva, per ogni anno solare, oltre al Bilancio Sociale, il bilancio preventivo e di esercizio.

Per lo svolgimento delle sue attività la Diaconia Valdese - CSD si avvale di:

- a. contributi e collette autorizzate dalla Tavola;
- b. doni, lasciti e contributi di singoli, chiese, enti privati e pubblici;
- c. rendite patrimoniali;
- d. corrispettivi per servizi resi.

In caso di estinzione o scioglimento, a norma dell'ordinamento valdese, il patrimonio residuo della Diaconia Valdese - CSD è devoluto, per deliberazione del Sinodo, ad uno o più enti individuati dalla Tavola Valdese.

Art. 9 – regolamento generale

L'organizzazione e il funzionamento della Diaconia Valdese - CSD sono disciplinati da apposito regolamento generale approvato dal Sinodo.

Art. 10 - approvazione e modifiche

Il presente statuto è adottato dal Sinodo e può essere da questo modificato su proposta della Commissione Sinodale per la Diaconia, della Tavola o dell'assemblea sinodale a norma del suo regolamento.

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE DELLA COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA

Art. 1 – finalità

In conformità all'ordinamento valdese e allo Statuto della Commissione Sinodale per la Diaconia (CSD), il presente regolamento disciplina l'assetto organizzativo dell'ente.

Art. 2 – organi e uffici

Gli organi della CSD sono:

- Il/la Presidente;
- la Commissione.

Essi sono nominati dal Sinodo della Chiesa Evangelica Valdese - Unione delle Chiese metodiste e valdesi a norma dell'Art. 3 dello Statuto della CSD, con funzioni e attribuzioni previste dagli artt. 4 e 6 dello Statuto della CSD.

Per lo svolgimento delle sue attività la Commissione, a norma dell'Art. 5 del proprio Statuto, si dota di:

- Ufficio di Presidenza;
- Segretario/a Esecutivo/a.

Art. 3 – nomina, composizione e funzioni dell'Ufficio di Presidenza

L'ufficio di Presidenza è composto dal/dalla Presidente e da altri due membri della CSD da essa nominati. L'Ufficio di Presidenza istruisce i temi da sottoporre all'attenzione della Commissione.

Art. 4 – nomina di gruppi di lavoro

La Commissione, a norma dell'Art. 5 dello Statuto della CSD, può nominare annualmente gruppi di lavoro, comitati e commissioni interne incaricati di collaborare nella gestione dei settori di attività della Diaconia Valdese. La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento sono definiti dalla CSD con specifici atti.

Art. 5 – nomina e funzioni del/della Segretario/a Esecutivo/a

Il/la Segretario/a Esecutivo/a è nominato/a dalla Commissione ed è inquadrato/a come un/a dipendente della CSD.

Annualmente la CSD ne definisce compiti e responsabilità.

Il/la Segretario/a Esecutivo/a partecipa con voce consultiva alle sedute della Commissione e agli incontri dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 6 – partecipazione alle sedute

La partecipazione alle sedute convocate dal/dalla Presidente CSD secondo quanto previsto dall'Art. 5 dello Statuto della CSD può avvenire in presenza o in videoconferenza. Le maggioranze previste dall'Art. 5 dello Statuto della CSD possono raggiungersi mediante partecipazione alla seduta in presenza o in videoconferenza, purché detta partecipazione sia continuativa e di essa sia dato atto a verbale.

Art. 7 – organizzazione delle sedute

La Commissione, nel corso delle sedute convocate dal/dalla Presidente CSD secondo quanto previsto dall'Art.5 dello Statuto della CSD, dedica una sessione specifica alla gestione delle Attività di Interesse Generale iscritte al RUNTS, redigendo apposito verbale e consecutivi atti. Tali documenti sono da considerarsi parte integrante della documentazione delle sedute.

Art. 8 – principi di gestione

La CSD partecipa alla definizione e realizzazione delle politiche assistenziali, sanitarie, ricettive, educative delle chiese evangeliche valdesi e metodiste ed informa la propria attività, oltre che ai criteri propri della diaconia evangelica, ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, sulla base del principio della responsabilità di gestione e del rispetto della normativa di legge.

Art. 9 – promozione Diaconale con le chiese del territorio

La Commissione, al fine di mantenere relazioni di informazione, collegamento e supporto tra le proprie opere e servizi e le chiese valdesi e metodiste presenti sul territorio e il coordinamento con le eventuali iniziative diaconali da queste ultime sviluppate, si avvale di organismi di Promozione Diaconale con le chiese del territorio. Tali organismi possono consistere, a seconda delle situazioni locali, in Comitati di Coordinamento Territoriale e Referenti per il Coordinamento Territoriale.

La CSD può altresì prevedere, per il raggiungimento dei fini di cui sopra, in particolari situazioni, altre forme di collegamento.

Art. 10 – nomina, composizione e funzionamento del Comitato di Coordinamento Territoriale

Il Comitato di Coordinamento Territoriale è nominato annualmente dalla CSD ed è composto da:

- rappresentanti delle chiese valdesi e metodiste locali, da queste designati/e;
- operatori/operatrici o responsabili individuati/e dalle direzioni di riferimento;
- un/una coordinatore/coordinatrice individuato/a e nominato/a dalla CSD;
- eventuali altre figure definite da specifici regolamenti.

I membri durano in carica un anno, dall'1 ottobre al 30 settembre. I/le rappresentanti delle chiese locali e il/la coordinatore/coordinatrice non possono essere rinominati più di sei volte consecutive. Qualora uno/a dei/delle rappresentanti venga nominato/a coordinatore/coordinatrice, il suo mandato può avere una durata massima di ulteriori sette anni.

Il Comitato di Coordinamento Territoriale è convocato dal/dalla suo/a coordinatore/coordinatrice con cadenza almeno bimestrale, in presenza o in videoconferenza.

I verbali conseguenti delle riunioni del Comitato di Coordinamento Territoriale sono consegnati alle presidenze dei concistori/consigli di chiesa e ai/alle pastori/e delle chiese membri del Comitato; alla CSD.

Art. 11 – nomina e funzionamento del/della Referente per il Coordinamento Territoriale

Il/la Referente per il Coordinamento Territoriale è nominato/a annualmente dalla CSD su designazione della/le chiesa/chiese valdese/i e metodista/e locale/i.

Il/la Referente per il Coordinamento Territoriale dura in carica un anno, dall'1 ottobre al 30 settembre, e non può essere rinominato/a più di sei volte consecutive.

Il/la Referente per il Coordinamento Territoriale incontra periodicamente il/la responsabile di struttura/area di competenza, con il/la quale si confronta per lo svolgimento delle sue funzioni. Annualmente redige una relazione sul proprio operato che è consegnata alle presidenze dei concistori/consigli di chiesa e ai/alle pastori/e della/delle chiesa/e locale/i; alla CSD.

Art. 12 – funzioni degli organismi di Promozione Diaconale

Agli organismi di Promozione Diaconale sono attribuite le seguenti funzioni:

- pianificare, promuovere e gestire i rapporti con le chiese evangeliche del territorio, sviluppando sinergie, relazioni e iniziative e informandole sulle attività dell'opera/servizio;
- individuare e avviare sinergie con eventuali altri servizi diaconali presenti sul territorio;
- pianificare e promuovere iniziative insieme alle chiese volte alla testimonianza evangelica nei confronti di collaboratori/collaboratrici e ospiti/utenti;
- pianificare, promuovere e gestire le iniziative di raccolta fondi all'interno e all'esterno dell'ambito ecclesiastico in collaborazione con gli uffici preposti, facendosi carico delle relazioni con i sostenitori, nei limiti di quanto previsto dall'Art. 8 dello Statuto della Commissione Sinodale per la Diaconia;
- promuovere occasioni di volontariato presso le strutture da parte dei membri di chiesa e del territorio.

Art. 13 – individuazione delle Attività di Interesse Generale

La Commissione individua formalmente le Attività di Interesse Generale iscritte al RUNTS, che sono sottoposte alle normative specifiche del Codice del Terzo Settore.

La CSD, per la gestione delle suddette attività, predispone il Regolamento per le Attività di Interesse Generale della Diaconia Valdese - CSD.

Art. 14 - impostazione della contabilità

La Commissione approva annualmente il bilancio consuntivo consolidato e lo presenta al Sinodo della Chiesa Evangelica Valdese - Unione delle Chiese metodiste e valdesi. Nell'ambito del bilancio consuntivo consolidato è predisposta una contabilità separata per le Attività di Interesse Generale iscritte al RUNTS.

Art. 15 - bilancio preventivo

La Commissione, entro il 30 ottobre di ciascun anno, individua gli obiettivi annuali da perseguire, tenendo conto anche delle delibere sinodali. Indica tali obiettivi alle direzioni che propongono un bilancio preventivo per il settore di loro competenza, accompagnato da una relazione programmatica delle attività.

Sulla base dei preventivi presentati la CSD approva:

- il bilancio preventivo relativo alle Attività di Interesse Generale;
- il bilancio preventivo relativo alle altre attività;
- il bilancio preventivo consolidato.

Art. 16 - bilancio consuntivo

Annualmente le direzioni presentano il bilancio consuntivo e la relazione di accompagnamento. Sulla base dei consuntivi presentati la CSD approva:

- il bilancio consuntivo relativo alle Attività di Interesse Generale;
- il bilancio consuntivo relativo alle altre attività;

- il bilancio consuntivo consolidato.

Art. 17 - volontariato

L'ente si avvale dell'apporto di volontari/e e la Commissione emette un regolamento che definisce le modalità per lo svolgimento e il funzionamento del volontariato.

Art. 18 - sicurezza

La gestione del sistema per la sicurezza dei/delle lavoratori/lavoratrici fa capo al/alla Presidente della CSD, che può delegarne alle/ai direttori/direttrici o responsabili di struttura specifiche funzioni conferendo i relativi poteri di spesa.

Art. 19 - approvazioni e modifiche

Il presente Regolamento è adottato dal Sinodo della Chiesa Evangelica Valdese - Unione delle Chiese metodiste e valdesi e può essere da questo modificato su proposta della CSD, della Tavola valdese o dell'Assemblea sinodale a norma del suo regolamento.